

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 del 09/04/2008
art. 26, comma 3**

**SERVIZIO DI PULIZIA GENERALE DI UFFICI, CABINE DI ESAZIONE,
LOCALI CONNESSI ALL'ESAZIONE ED ALTRI LOCALI DI
PERTINENZA**

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO.....	3
1.1 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE.....	4
2. AZIENDE APPALTATRICI.....	5
2.1 ANAGRAFICA DELL' APPALTATORE.....	5
2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO.....	5
2.2 LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ.....	5
2.3 VERIFICA DELL' IDONEITÀ DELL' AZIENDA APPALTATRICE.....	6
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	7
3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	7
3.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	7
3.3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI	7
3.4 DEFINIZIONI	7
3.4 METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER L' INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	8
3.5 FASI OPERATIVE.....	8
4. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	10
4.1 MISURE A CARATTERE GENERALE.....	10
4.2 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	11
4.3 INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	11
4.4 VIE DI FUGA E USCITE DI EMERGENZA	12
4.5 PERTINENZE ESTERNE	12
4.6 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	13
4.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA	14
4.8 EMERGENZE.....	14
4.9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	14
5. ANALISI DEI RISCHI E PRINCIPALI MISURE DI SICUREZZA	15
5.1 RISCHI SPECIFICI	15
5.1.a <i>Rischio elettrico</i>	15
5.1.b <i>Rischi derivanti dall' utilizzo di macchine, attrezzature, utensili</i>	15
5.1.c <i>Rischi derivanti dall' utilizzo di sostanze chimiche</i>	16
5.1.d <i>Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)</i>	16
5.1.e <i>Rischi derivanti dall' insorgere di situazioni di emergenza</i>	17
5.1.f <i>Rischio investimento</i>	17
5.1.g <i>Rischi derivanti dalla presenza di sostanze inquinanti nell' aria, polveri e fumi</i>	25
5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	25
5.2.a <i>Fabbricati di pertinenza autostradale</i>	26
5.2.b <i>Linee di esazione</i>	32
5.3 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	37
5.4 DICHIARAZIONI	38
ALLEGATI.....	41
ALLEGATO 1:.....	43
PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE E ELENCO DEI DESIGNATI.....	43

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed in particolare del suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare di:

- valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o di adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di cui sopra definite;
- fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto al fine di mettere in pratica le suddette misure di prevenzione e/o protezione.

La valutazione dei rischi da interferenza dovrà avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori dell'impresa appaltatrice ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso i fruitori del servizio.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, sempre mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti che delle imprese appaltatrici ed esecutrici che svolgono gli interventi manutentivi di cui trattasi.

Tali obblighi prevedono:

- la verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, prima e dopo la stesura del contratto, anche con l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 2.3;
- la cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda al capitolo 4;
- la consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative "ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art.26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al capitolo 5.

Si segnala inoltre che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi verrà integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dall'impresa appaltatrice, ad affidamento avvenuto.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008.

1. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

Il presente documento descrive i rischi inerenti alle interferenze tra le attività svolte dagli operatori della società CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete) e l'impresa esterna alla quale è affidato, da parte della stessa, lo svolgimento del servizio di pulizia degli uffici e delle linee di esazione delle proprie competenze autostradali.

1.1 Anagrafica del Committente

Di seguito si riportano le principali figure connesse con la valutazione dei rischi da interferenze, prodotta ai sensi dell'Art. 26 comma 1 lettera b e comma 3 del d.lgs. n.81 del 09/04/2008.

Azienda appaltante	C.A.V. S.p.a. Via Bottenigo 64 a, Marghera (VE)
Datore di Lavoro:	ing. Eutimio Mucilli
Delegato alla sicurezza:	ing. Angelo Matassi
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	ing. Enrico Bartolini
L'impresa	

2. Aziende appaltatrici

2.1 Anagrafica dell'Appaltatore

Azienda appaltatrice	
Datore di Lavoro:	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	

2.1 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è il servizio di pulizie generali degli immobili e delle linee di esazione di competenza della società.

Gli interventi di pulizia degli immobili si articolano in interventi giornalieri, mensili, annuali e triennali, attraverso attività di scopatura, spolveratura e lavaggi, nonché disinfezione e sanificazione degli ambienti quali uffici, cabine di esazione, ecc., con particolare attenzione a quelli assoggettati all'uso costante di più persone.

Gli interventi periodici interessano le pulizie delle pensiline di stazione e delle cabine esterne di esazione, dei tunnel e delle passerelle pedonali nonché i silos dei punti di manutenzione invernale.

2.2 Luoghi oggetto delle attività

Le attività si svolgono principalmente all'interno dei fabbricati della Società committente e sono localizzati in corrispondenza alle stazioni autostradali; in particolare le stazioni sono:

- stazione di Venezia Mestre a Marghera (VE);
- stazione di Dolo (VE);
- stazione di Mira Oriago a Mira (VE);
- stazione di Mirano Dolo a Mirano (VE);
- stazione di Padova Est a Padova (PD);
- stazione di Spinea (VE);
- stazione di Preganziol (TV).

Ciascuna stazione è costituita da uno o più fabbricati e dalla linea di esazione.

Tutte le linee di esazione sono presidiate 24 h su 24 dal personale di esazione stesso ed in dettaglio:

- la palazzina di esazione della stazione di Padova Est è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS;
- la palazzina di esazione della stazione di Mirano Dolo è presidiata con continuità durante le ore notturne per la presenza della postazione MCS;
- la stazione di Mestre è presidiata 24 h su 24 per la presenza del Gestore di Tratta, del Centro Operativo e del personale addetto alla viabilità;
- per tutti gli altri fabbricati la presenza del personale ha i normali orari e la normale attività di ufficio.

Le palazzine di esazione delle altre stazioni (Spinea Est e Ovest; Preganziol Est e Ovest) sono presidiate 24 h su 24 per la presenza del personale di esazione; detto personale è in contatto diretto con il C.O. (041 5497118)/ Gestore di tratta (041 5497170) con sede presso la Stazione di Mestre in via Bottenigo 64 A – Marghera (VE).

La Ditta Appaltatrice non può accedere a luoghi diversi da questi se non preventivamente autorizzata dalla Committenza.

2.3 Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 81/08, il datore di lavoro dell'azienda appaltante ha verificato preliminarmente alla stipula del contratto d'appalto l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

3. Valutazione dei rischi da interferenze

3.1 Considerazioni generali

Il comma 3 dell'art. 26 dello stesso D.Lgs. impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività normalmente svolte in azienda e le lavorazioni da svolgersi da parte di imprese esterne alle quali è stato appaltato uno o più servizi.

L'elaborazione del DUVRI è pertanto finalizzata all'individuazione delle interferenze, cioè dei rischi causati dalla compresenza o sovrapposizione in un medesimo luogo di lavoro di due o più attività lavorative svolte da aziende diverse (appaltante e appaltatrici).

3.2 Tipologia dei rischi da interferenze considerati

Nel predisporre il presente DUVRI sono stati considerati i seguenti potenziali rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad aziende diverse, compresi i lavoratori dell'azienda appaltante;
- indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle aziende appaltatrici;
- già esistenti nel luogo di lavoro dell'azienda appaltante, ove è previsto che debbano operare le aziende appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzioni particolari richieste esplicitamente dall'azienda appaltante (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

3.3 Riferimenti legislativi e normativi

La valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla legislazione vigente in materia, in particolare:

- **D. Lgs. 14/08/1996, n° 493** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
- **DM 10/03/1998** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- **D. Lgs. 09/04/2008, n° 81** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Testo unico sicurezza).
- **D. lgs. 03/08/2009, n° 106** Disposizioni integrative e correttive del d. lgs 09/04/2008 n° 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.4 Definizioni

Per un'uniforme comprensione dei termini usati si riportano le seguenti definizioni assunte dall'art.2 del D.Lgs n°81 del 09/04/2008:

- **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **rischio**: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

- **valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione;

3.4 Metodologia e criteri adottati per l'individuazione dei rischi

L'individuazione dei rischi da interferenza si compone essenzialmente nelle seguenti fasi:

1. acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte nel luogo di lavoro e nel recepimento del Piano Operativo di Sicurezza dell'azienda appaltatrice, in modo da individuare lavorazioni, attrezzature o sostanze pericolose impiegate che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con le attività compiute dai lavoratori della società appaltante;
2. acquisizione delle informazioni sulle attività e sui rischi specifici propri del luogo di lavoro della società appaltante;
3. definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza;
4. le fasi di cui sopra vengono affinate tramite una riunione di coordinamento da effettuarsi con l'impresa appaltatrice e la società appaltante.

3.5 Fasi operative

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti fasi principali:

1	Identificazione dei luoghi di lavoro
2	Individuazione dei pericoli per ogni interferenza analizzata
3	Individuazione del rischio
4	Valutazione del rischio
5	Adozione delle misure di prevenzione e protezione e stesura del DUVRI

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica:

$$R = f(M,P) ,$$

dove: **R** = magnitudo del rischio;

M = magnitudo delle conseguenze (danno per i lavoratori);

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

La **magnitudo** del danno potenziale può essere stimata:

1. *bassa* (inabilità temporanea con prognosi minore di 3 giorni);
2. *media* (inabilità temporanea con prognosi da 3 a 30 giorni);
3. *alta* (danni irreversibili e/o permanenti).

Parimenti, la **frequenza** del verificarsi dell'evento può essere stimata:

1. *bassa* (il danno può avere luogo solo in circostanze occasionali);
2. *media* (il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto);
3. *alta* (esiste una correlazione tra l'attività lavorativa ed il fattore di rischio).

La determinazione della funzione di rischio *f* presuppone la definizione di un modello dell'esposizione dei lavoratori ad ogni pericolo che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi per ogni condizione di lavoro normalmente presente.

La riduzione del rischio può avvenire mediante l'adozione di **misure di:**

1. **prevenzione** atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato evento sfavorevole;

2. **protezione** atte a diminuire l'entità delle eventuali conseguenze dell'evento sfavorevole.
 Al fine di decidere quale sia l'intervento più adeguato è necessario stabilire a priori il livello di rischio accettabile (R_a) oltre il quale far sì che:

$$R < R_a.$$

In funzione di ciò il rischio viene graduato mediante la formula $R = P \times M$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Probabilità	A	M	A	A
	M	B	M	A
	B	B	B	M
		B	M	A
		Danno		

I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra della matrice, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi.

4. Misure generali e comportamenti da adottare

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte delle aziende esterne, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

4.1 Misure a carattere generale

Alle aziende appaltatrici e ai lavoratori autonomi è fatto obbligo di:

- vietare ai propri operatori l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della stazione appaltante se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili, ...) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed essere adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente addestrato.
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, munire il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- provvedere alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie;
- prendere preventivamente visione della distribuzione planimetrica delle zone di lavoro e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Dovranno inoltre essere informate sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito della sede di intervento;
- per le attività presso i luoghi di lavoro della Società, la ditta dovrà:
 - a) durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento, da indire con l'avvio delle lavorazioni, dell'inizio e della fine delle attività;
 - b) fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, dell'inizio e della fine delle attività;
- per le operazioni che prevedono l'**interferenza con il traffico**, in particolare per le lavorazioni in corrispondenza delle cabine di esazione e delle pensiline di stazione, si precisa che:
 - a) tutte le attività che prevedono una interferenza con il traffico dovranno essere preventivamente concordate con il personale tecnico della società; in particolare se l'interferenza determina una parzializzazione anche temporanea della sede viaria, le relative lavorazioni dovranno essere programmate comunicandole al personale tecnico della Società, entro le 12 del giovedì precedente alla settimana in cui si intende operare; resta inteso che le lavorazioni potranno svolgersi solo verificandone la compatibilità con le condizioni di traffico e con eventuali altri cantieri programmati;
 - b) il riferimento aziendale ultimo per tutte le operazioni che prevedono una interferenza con il traffico, fermo restando le specifiche competenze che saranno definite di volta in volta, è il Gestore di Tratta, la cui struttura operativa è costituita dal Centro Operativo e dagli Ausiliari della Viabilità che operano direttamente in strada;

- c) prima di dare corso all'attività in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa, di prendere contatto, con la Direzione Tecnica e di Esercizio della Società, in particolare con Gestore di Tratta (041 5497170) - Centro Operativo (041 5497118) al fine di ricevere le autorizzazioni che si rendessero necessarie e qualsiasi altra istruzione ritenuta opportuna dalla Direzione stessa;
 - d) prima di dare corso agli interventi su strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa di comunicare al Gestore di Tratta – Centro Operativo il nominativo e il recapito telefonico del referente dell'Impresa stessa presente in cantiere per l'intervento specifico;
 - e) al termine delle operazioni in strada il Gestore di Tratta – Centro Operativo dovrà essere nuovamente avvisato del completamento degli interventi stessi;
 - f) il personale della ditta operante in strada dovrà tassativamente utilizzare i D.P.I. necessari alle lavorazioni in presenza di traffico con particolare riferimento agli indumenti ad alta visibilità di cui alla normativa di riferimento (D.M. 09.06.95);
 - g) salvo diverse prescrizioni della Società, nella realizzazione dei cantieri stradali la normativa di riferimento per la segnaletica è il D.M. 10.07.02;
- per le attività relative al lavaggio delle coperture delle stazioni autostradali e dell'esterno delle cabine di esazione, attività cioè che interessano chiusure di piste e di traffico veicolare, è necessario che la ditta programmi adeguatamente i suddetti interventi, coordinandosi con i diversi servizi coinvolti e le rispettive attività. L'impresa dovrà comunicare entro il giovedì ore 10.00 il cronoprogramma aggiornato per la settimana successiva;

4.2 Cooperazione e coordinamento

I datori di lavoro della società appaltante e delle aziende appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Preliminarmente all'inizio delle attività oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda committente (o un suo dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del “**Verbale di cooperazione e coordinamento**” presso la sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dalla società appaltante e dall'azienda appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**Verbale di coordinamento in corso d'opera**”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda appaltante e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate.

I verbali costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.3 Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici / locali, dovranno essere informati i tecnici addetti e dovranno essere fornite

informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il datore di lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il personale presente in sede ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni.

4.4 Vie di fuga e uscite di emergenza

Le aziende esterne autorizzate ad operare nelle aree oggetto dell'appalto dovranno obbligatoriamente:

- essere informate sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene;
 - prendere visione della planimetria dei luoghi con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
 - prendere visione della posizione degli interruttori e valvole di chiusura atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- Nelle aree di lavoro si dovrà verificare che:
- i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi;
 - i corridoi e le vie di fuga in generale siano mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; siano mantenuti sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

4.5 Pertinenze esterne

Nelle aree esterne ai fabbricati, la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo. È fatto divieto alla ditta appaltatrice di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sulle aree di pertinenza esterna agli edifici, l'eventuale carico/scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi della ditta appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con il personale tecnico addetto.

Vista la presenza di cancelli automatici di accesso alle sedi delle stazioni autostradali, l'impresa appaltatrice dovrà attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico e inquinamento ambientale.

Per gli **interventi presso le cabine di esazione** o in generale le isole, dove sarà necessario attraversare le piste di pedaggio, la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento a seguito del transito di automezzi e pertanto è necessario che segua le seguenti procedure:

- 1) L'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione;
 - a. avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è rosso;
 - b. ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale;
 - c. verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento;
 - d. attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;
- 2) Nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme;
 - a. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere;
 - b. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza;
 - c. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente;
 - d. assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata.

Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.

Per gli **interventi che richiedono spostamenti con veicoli**, in corrispondenza delle isole o le piste di esazione, per realizzare interventi con l'ausilio dello stazionamento di automezzi (pulizia dei cupolini delle scale, delle vetrate e delle formelle in vetrocemento dei fabbricati adiacenti alle piste di esazione), si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. programmare il cantiere come previsto al punto 4.1. del presente documento;
2. avvisare il Gestore di Tratta/Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi la necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista;
3. attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista;
4. muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico, mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista;
5. richiedere l'intervento del Gestore di Tratta per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra.

Se l'intervento richiedesse la chiusura contemporanea di più di una pista o la parzializzazione del piazzale (es. per la pulizia delle pensiline di copertura, del tunnel pedonale della stazione di Venezia Mestre, della passerella pedonale sopraelevata della stazione di Padova Est e per le operazioni di vetrificazione), la ditta dopo aver proceduto come sopra, dovrà posizionare a terra una segnaletica costituita da:

- Segnale di pericolo: lavori;
- Segnali di prescrizione: passaggio obbligatorio a destra e sinistra;
- Segnali complementari: coni.

Se necessario detta segnaletica dovrà essere adeguatamente illuminata (a seconda luci gialle e rosse) e rinforzata con luci sequenziali.

4.6 Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Nei casi in cui si renda necessario interrompere temporaneamente le forniture di energia elettrica, acqua, gas, oppure del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione o di

spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i tecnici addetti presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4.7 Segnaletica di sicurezza

Alle aziende esterne e al personale presente in sede è fatto obbligo di predisporre idonea segnaletica di sicurezza, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI, allo scopo di informare tutti i lavoratori presenti.

4.8 Emergenze

In caso di emergenza tutti gli operatori presenti dovranno:

- avvisare immediatamente i colleghi descrivendo l'accaduto e attivando l'intervento degli incaricati alla gestione delle emergenze;
- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.);
- nel caso in cui sia comunicata la necessità di evacuazione, convergere ordinatamente nel punto di raccolta fino alla cessazione dell'allarme;
- per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in Allegato 1 e dovrà per le attività presso gli immobili e su strada:
 - durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento;
 - fuori dall'orario di ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, personale designato ai sensi dell'art.18 del D. Lgs 81/2008 e presente in azienda 24 h su 24.

4.9 Dispositivi di protezione individuale

Tutti gli operatori operanti all'interno delle competenze suddette dovranno essere dotati dei DPI previsti nel DVR per lo svolgimento della propria mansione. Sarà cura dei datori di lavori e del referente di sede vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

Eventuali DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori saranno predisposti per la riduzione dei rischi da interferenze.

5. Analisi dei rischi e principali misure di sicurezza

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nei documenti progettuali sono stati analizzati i rischi principali e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale dell'impresa e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

5.1 Rischi specifici

5.1.a Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), mantenuti e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale della Società così come definito nella riunione di coordinamento di cui al punto 4.2.

RISCHIO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione	MEDIO	- Manutenzione ordinaria degli impianti	- Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento

5.1.b Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili

Come già indicato al paragrafo 4.1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessari alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa facendo comunque riferimento al personale della Società individuato nella riunione preventiva di coordinamento.

Pertanto non si ritiene esistano rischi per l'utilizzo di macchine, attrezzature e utensili di proprietà della Società, perché non resi disponibili all'impresa.

5.1.c Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche

Dalla valutazione del rischio chimico, è sortito un livello di rischio basso per l'azienda. Il personale dell'impresa dovrà prestare attenzione agli eventuali prodotti potenzialmente pericolosi evitandone possibilmente il contatto e utilizzando gli idonei DPI prescritti.

RISCHIO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Inalazione, ustioni, corrosioni	BASSO	- Utilizzo delle sostanze secondo quanto prescritto nelle schede di sicurezza	- Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

Durante le operazioni di pulizia dei cupolini sarà necessario porre attenzione per evitare fuoriuscite di schizzi che possano rendere scivolose le superfici stradali e soprattutto dovranno essere utilizzati idonei DPI per impedire il contatto diretto con i liquami e/o sostanze depositate.

5.1.d Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)

In generale non si prevedono rischi da interferenza legati alla presenza di agenti fisici, relativamente alle lavorazioni da svolgersi in presenza di traffico.

I livelli di esposizione indotti in corrispondenza delle aree di lavoro non superano i limiti previsti dalla legge e pertanto dalla valutazione del rischio è emerso un rischio basso per l'azienda.

RISCHIO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Ipoacusia	BASSO	- Manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei macchinari; utilizzo proprio delle attrezzature e dei macchinari	- Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento

5.1.e Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza

Rischio incendio

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati.

RISCHIO	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
			Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta	- Ustioni - Esplosioni	BASSO	- Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile; individuare prima dell'inizio dei lavori i mezzi di estinzione	- Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazioni dell'addetto alla prevenzione incendi

5.1.f Rischio investimento

Come già premesso le lavorazioni si svolgono prevalentemente negli edifici di stazione anche se per particolari lavorazioni, come la pulizia dei cupolini, delle pensiline in corrispondenza dei caselli autostradali e alle formelle in vetrocemento della stazione di Padova Est, si dovrà operare in presenza di traffico veicolare circolante pertanto è opportuno che vengano attivate tutte le procedure previste per gli interventi nei tratti autostradali e qui di seguito riportate:

Per gli interventi nei tratti autostradali i rischi specifici sono relativi alle interferenze col traffico nelle seguenti attività:

- a) formazione di cantiere stradale;
- b) rimozione di cantiere stradale.

Per quanto riguarda gli interventi che richiedono lo spostamento a piedi o lo stazionamento di mezzi in corrispondenza delle linee di esazione si fa rimando al par. 4.5.

In caso di lavorazioni da svolgersi durante le ore notturne sarà necessario porre maggiore attenzione al pericolo di investimento adottando, oltre agli idonei DPI, anche opportune attrezzature per garantire sufficiente illuminazione sul luogo di lavoro.

a) Formazione di cantiere stradale

FASE posa della segnaletica di cantiere

RISCHIO	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
			Misure di prevenzione tecniche:	Misure di prevenzione organizzative:
Spostamenti lenti e fermate del furgone sulla corsia di emergenza	- Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito	BASSO	- Dotare i furgoni di dispositivi luminosi (girofarò)	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza
Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale ed attraversamento della carreggiata	- Investimento da parte dei veicoli in transito - Scivolamento	BASSO	- Utilizzo di indumenti fluororufrangenti - utilizzo di calzature di sicurezza	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza
Movimentazione e dei segnali stradali	- Traumi e lesioni dorso-lombari	BASSO	- Utilizzo dei guanti da lavoro	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza
Segnalazione di pericolo mediante sbandieramento	- Investimento da parte dei veicoli in transito	MEDIO	- Utilizzo dei guanti da lavoro	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza

Rumore		BASSO	- protezione da rumore dBA 85/90 - utilizzo di adeguati DPI	
--------	--	-------	--	--

FASE ingresso / uscita dei mezzi d'opera nel cantiere autostradale

RISCHIO	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
			Misure di prevenzione tecniche:	Misure di prevenzione organizzative:
Spostamenti lenti dei mezzi d'opera lungo la sede autostradale	- Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito	MEDIO	- Dotare i furgoni di dispositivi luminosi (girofarò)	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza
Rumore		BASSO	- protezione da rumore dBA 85/90 – utilizzo di adeguati DPI	- Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza - Organizzazione di adeguati orari di lavoro/periodi di riposo

b) Rimozione di cantiere stradale

Data l'analogia delle fasi lavorative, vedere punto a).

5.1.f.1 Modalità operative per esecuzione dei lavori in presenza di traffico.

L'Impresa non potrà dare inizio ai lavori sull'Autostrada se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dalle presenti norme, che dovranno essere applicate integralmente e senza facoltà di deroga.

Per tutti i lavori che comportino la posa in opera di segnaletica temporanea per deviazioni o corsie uniche, l'Impresa è tenuta inderogabilmente a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a:

- a) controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti, coni, ecc.), ripristinandone l'esatta collocazione ogni qual volta gli stessi vengano spostati od abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;
- b) mantenere puliti i segnali in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
- c) mantenere accesi e perfettamente visibili - nelle ore notturne e, comunque, in condizioni di scarsa visibilità - i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario anche alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione;
- d) rilevare in caso di incidente e/o danneggiamento della proprietà autostradale, ad opera di utente in transito, i dati relativi al tipo di veicolo e alla sua targa nonché, se possibile, le generalità del conducente; provvedere inoltre ad avvertire dell'accaduto i competenti organi della Società e rendere la propria deposizione testimoniale alla prima pattuglia di Polizia Stradale in transito o al personale della Società;
- e) provvedere, su richiesta della Polizia Stradale di scorta a trasporti eccezionali fuori sagoma, al temporaneo spostamento della segnaletica mobile eventualmente necessario per consentire il regolare transito del mezzo, nonché al successivo ripristino dell'esatta collocazione della stessa.

Il servizio di sorveglianza di cui sopra deve essere assicurato in via continuativa per l'intero periodo di mantenimento in opera della segnaletica di cantiere, compresi quindi anche i periodi di sospensione diurna e notturna dell'attività lavorativa.

Qualora l'assenza del personale di sorveglianza o una sua negligenza nell'assolvimento dei suddetti compiti determini incidenti o, comunque, conseguenze lesive per gli utenti e/o loro beni, la responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa, che ne subirà tutte le conseguenze di carattere legale.

Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito di veicoli merci.

E' fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti di sabbia con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre o profilati metallici o altri materiali potenzialmente pericolosi.

Nei casi di deviazione di traffico e/o di corsia unica, qualora il mantenimento delle stesse sia previsto per una durata superiore ad almeno 15 giorni, gli schemi relativi devono essere attuati mediante segnaletica fissa, su palo, anziché a cavalletto.

La delimitazione del cantiere deve essere attuata mediante dispositivi flessibili fissati stabilmente alla pavimentazione, anziché con i consueti coni di gomma appoggiati sulla stessa, quando il cantiere ha una durata superiore alle 24 ore.

L'Impresa deve provvedere alla copertura dei segnali esistenti lungo il tratto autostradale interessato dai lavori che risultino eventualmente in contrasto con la segnaletica provvisoria disposta in occasione dei lavori.

Tali coperture devono peraltro essere completamente rimosse al termine dei lavori stessi a cura dell'Impresa.

Tutti i segnali, i mezzi di delimitazione e i dispositivi luminosi impiegati agli effetti delle presenti norme devono essere mantenuti in buone condizioni estetiche e funzionali, senza alterazioni tali da comportare una riduzione della loro efficacia, sia di giorno sia di notte o con scarsa visibilità.

L'Impresa è tenuta pertanto a provvedere autonomamente alla sostituzione di qualsiasi elemento segnaletico divenuto, per deterioramento od altro, di scarsa percepibilità e interpretabilità per l'utenza.

I segnali non dovranno sporgere minimamente sulla parte della carreggiata libera al traffico e dovranno sempre rimanere completamente all'interno o della striscia delimitante la corsia di emergenza e l'aiuola spartitraffico o della successione dei coni posti a delimitazione della zona di lavoro.

La segnaletica da impiegare nelle diverse situazioni di lavori sull'Autostrada dovrà essere collocata esattamente come prescritto dal D.M. 10.07.02, che viene considerato parte integrante delle presenti norme.

In caso di inosservanza di una qualsiasi delle presenti norme o di quelle di cui alle richiamate disposizioni ministeriali, la Società può disporre, anche congiuntamente:

- a) la sospensione dei lavori per colpa dell'Impresa;
- b) la revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- c) la richiesta all'Impresa della sostituzione del personale resosi responsabile dell'inosservanza;
- d) l'attuazione diretta a propria cura, e a spese dell'Impresa, delle opere di segnaletica e/o di protezione non attuate, o attuate in modo difforme.

Vengono date di seguito indicazioni circa le procedure operative per la realizzazione di un cantiere autostradale.

5.1.f.1.a Spostamenti e fermate dei veicoli sulla sede autostradale

All'inizio delle operazioni che comportano fermate e spostamenti lenti, il conducente deve accendere il girofaro, sia di notte che di giorno.

Prima di ogni fermata e durante gli spostamenti lenti, il conducente deve osservare, attraverso lo specchio retrovisore, il traffico sopraggiungente.

Se indispensabile, con adeguate segnalazioni e senza occultare la segnaletica esistente, è possibile sostare con gli autoveicoli:

- a) sulle zone zebbrate di approccio ai punti di bivio o di confluenza;
- b) sulle corsie di accelerazione o di decelerazione.

La sosta nelle corsie di emergenza deve avvenire in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve e gallerie.

Per l'eventuale sosta nelle carreggiate prive di corsia di emergenza, o dove questa è inferiore a 2,50 m, un addetto, ad una distanza di circa 200 m, deve avvisare il traffico mediante sbandieramento.

Durante le soste, la salita e discesa di tutti gli occupanti, ad esclusione del conducente, deve essere effettuata dal lato destro dell'automezzo.

Nelle soste, dopo aver consentito l'uscita degli addetti dal lato destro, il conducente, prima di scendere, deve posizionare l'automezzo sull'estremo margine destro della corsia di emergenza.

L'uscita dal lato sinistro dell'automezzo è consentita solo in presenza di barriere fisiche che impediscano l'apertura della portiera destra.

In questo caso, l'automezzo deve essere parcheggiato in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia e l'uscita della squadra deve essere agevolata dal conducente che controlla la corrente di traffico.

In caso di soste prolungate in corsia di emergenza, il conducente e gli addetti devono rimanere il meno possibile all'interno dell'automezzo o nelle sue immediate vicinanze.

Debbono inoltre apporre la regolamentare segnaletica per la chiusura della corsia di emergenza.

Prima di ogni spostamento il conducente deve accertarsi che nessun addetto stia appeso alle sponde dell'automezzo.

Le manovre di retromarcia degli automezzi sono consentite all'interno dei cantieri o zone di lavoro delimitate e nelle corsie di emergenza di larghezza superiore ai 2,50 m; in quest'ultimo caso la manovra va comunque effettuata a velocità ridottissima e fermandosi al sopraggiungimento di veicoli.

5.1.f.1.b Prelevamento della segnaletica dall'automezzo

Il prelevamento di materiali e cartelli deve essere effettuato dal lato destro e, solo in caso di impossibilità, dal retro dell'automezzo.

E' comunque vietato durante tale operazione mantenersi in bilico sul guard-rail.

Gli addetti devono prelevare dall'automezzo un solo cartello alla volta.

I cartelli rettangolari devono essere movimentati di norma da 2 addetti congiuntamente.

Durante tali operazioni gli addetti non devono sporgersi oltre la linea di delimitazione della corsia di emergenza e non devono invadere la corsia di marcia con materiali o segnaletica.

5.1.f.1.c Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale

Gli spostamenti a piedi lungo l'autostrada devono essere effettuati in fila unica sul margine destro della corsia di emergenza, o in mancanza di questa, sull'estremo bordo destro della carreggiata.

Durante gli spostamenti a piedi, con l'automezzo in movimento, gli addetti devono sempre precedere di almeno 50 m l'automezzo e mai seguirlo.

L'attraversamento della carreggiata deve essere effettuato:

- a) da un solo addetto per volta, tranne nel caso di trasporto dei cartelli rettangolari;
- b) perpendicolarmente alla carreggiata;
- c) in condizioni di massima visibilità;
- d) solo dopo essersi accertati che nessun veicolo sia in arrivo o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento stesso.

Nel caso sia indispensabile la posa della segnaletica in tratti a visibilità ridotta (dossi, curve, ecc.), l'addetto deve attraversare in un punto a monte o a valle del tratto che permetta la visibilità, e percorrere il restante tragitto all'interno del sicurvia metallico, ove questo esista.

Qualora sia impossibile rispettare la modalità suddetta, l'attraversamento deve essere effettuato in combinazione con un secondo addetto il quale deve posizionarsi nel punto di maggiore visibilità del traffico ed effettuare le operazioni di sbandieramento al fine di agevolare l'attraversamento.

5.1.f.1.d Trasporto manuale della segnaletica

Gli addetti devono sempre trasportare i cartelli con entrambe le mani e, durante gli attraversamenti, afferrarli in modo da poter rivolgere costantemente lo sguardo verso la corrente di traffico.

I cartelli rettangolari devono essere di norma trasportati da due addetti congiuntamente.

Durante gli attraversamenti con tali cartelli, i due addetti devono disporsi entrambi su una linea obliqua all'asse della carreggiata, in modo da poter rivolgere entrambi lo sguardo verso la corrente di traffico.

E' vietato attraversare trasportando più di due sacchetti di appesantimento per volta o un cartello ed un sacchetto contemporaneamente.

In caso di vento forte i cartelli vanno trasportati tenendoli in posizione orizzontale e non in verticale.

5.1.f.1.e Posizionamento della segnaletica di pericolo, obbligo e divieto, preavviso e conferma

I cartelli devono essere posizionati perpendicolarmente all'asse stradale per garantirne una visibilità ottimale.

La base di appoggio deve essere aperta al momento del posizionamento.

Durante il posizionamento dei cartelli, gli addetti non devono mai lavorare con le spalle rivolte al traffico.

I segnali e i loro sostegni devono essere posizionati in modo che non invadano la parte di carreggiata libera al traffico,

Devono quindi essere posizionati, a seconda dei casi, completamente all'interno:

- a) delle strisce gialle di delimitazione delle corsie di emergenza;
- b) delle barriere di sicurezza dello spartitraffico;
- c) delle delimitazioni delle zone di lavoro;

d) delle piazzole di sosta.

I cartelli di tipo normale non devono essere posizionati sul lato sinistro della carreggiata qualora lo spartitraffico sia di larghezza insufficiente al contenimento dell'intera sagoma dei cartelli.

Se gli schemi segnaletici prevedono l'abbinamento di due segnali e questo non è realizzabile, in quanto lo spazio a disposizione non lo consente, i due segnali possono essere spaziati longitudinalmente.

In questo caso il primo segnale da posizionare è quello che indica il pericolo maggiore.

In particolare nel caso in cui l'abbinamento prevede i segnali di limiti di velocità e di divieto di sorpasso, il primo ad essere posizionato deve essere quello di divieto di sorpasso.

Tutti i segnali su cavalletto devono essere appesantiti mediante sacchetti di sabbia.

E' vietato sostituire tali sacchetti con qualsiasi altro materiale.

In caso di vento forte, i cartelli devono essere appesantiti immediatamente dopo il loro posizionamento sulla sede autostradale.

In tale caso, il cartello deve essere presidiato fino all'avvenuto appesantimento.

Gli appesantimenti devono essere posti esclusivamente sul cavalletto di sostegno dei cartelli.

5.1.f.1.f Posizionamento dei segnali di direzione obbligatoria

Di norma, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati in assenza di traffico sopraggiungente.

Durante la notte o in caso di scarsa visibilità, subito dopo il posizionamento, i segnali devono essere integrati con luci gialle a lampeggio alternato.

In presenza di traffico intenso, ad esclusione dello sbarramento di deviazione nello scambio di carreggiata, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati uno alla volta e secondo le seguenti modalità:

a) prima di ogni posizionamento, l'addetto deve assicurarsi che il primo veicolo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantirgli sia il posizionamento che il rientro in corsia di emergenza o nel sicurvia;

b) il primo cartello da posizionare è quello più vicino alla corsia di emergenza o al sicurvia, a seconda che si debba chiudere la corsia di marcia o quella di sorpasso;

c) l'ultimo cartello è quello che chiude definitivamente la corsia interessata alla deviazione e può essere posizionato quando i veicoli sono già incanalati nella corsia da lasciare libera al traffico.

Nello sbandieramento per la deviazione su opposta carreggiata, almeno i primi tre segnali di direzione obbligatoria devono essere sempre posizionati in un solo tempo (o in rapida successione) dagli addetti che devono essere coordinati tra di loro.

L'ultimo segnale può essere posizionato quando i veicoli sono già incanalati nella deviazione.

In caso di traffico intenso, lo sbarramento può essere agevolato da un addetto con bandierina che avvisa a distanza il traffico.

Nel caso di chiusura della corsia di sorpasso, dopo il prelevamento dei segnali, l'automezzo deve essere spostato e parcheggiato in corsia di emergenza almeno 20 m prima del punto di sbarramento.

Tale modalità deve essere attuata per evitare la "strozzatura" che si determinerebbe nel caso di diretta corrispondenza tra l'automezzo e lo sbarramento in atto.

E' vietato sostare a piedi o con gli autoveicoli nelle immediate vicinanze degli sbarramenti obliqui realizzati.

5.1.f.1.g Immissione dell'automezzo nella corsia di sorpasso e posizionamento dei coni.

Il conducente, prima di attraversare la sede autostradale, deve:

a) accertarsi che i girofari siano in funzione;

b) azionare il lampeggiatore sinistro;

c) accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'immissione completa all'interno della zona chiusa dallo sbarramento.

Gli addetti devono prelevare i coni dal lato posteriore dell'automezzo, rimanendo sempre all'interno della sua sagoma.

Gli addetti devono posizionare i coni all'interno della linea di divisione della carreggiata e seguire a piedi l'automezzo che avanza all'interno della zona chiusa al traffico.

Durante il posizionamento dei coni è vietato affiancarsi all'automezzo dal lato del traffico.

E' vietato effettuare la posa dei coni direttamente dal veicolo, usufruendo di eventuali appigli o predellini esistenti.

5.1.f.1.h Rimozione dei coni e dei segnali di direzione obbligatoria.

Durante la rimozione dei coni, il conducente deve arretrare lentamente con l'automezzo tenendosi il più possibile a ridosso dello spartitraffico o della striscia di delimitazione della corsia di emergenza, a seconda che si debba rimuovere la chiusura della corsia di sorpasso o quella di marcia e mai affiancando gli addetti alla rimozione.

E' vietato rimuovere i coni facendo procedere l'automezzo contromano anzichè in retromarcia.

Nel caso di rimozione della chiusura della corsia di sorpasso, prima della rimozione dei segnali di direzione obbligatoria, l'automezzo, con il solo conducente a bordo, deve essere parcheggiato nella corsia di emergenza almeno 20 m oltre lo sbarramento.

Dopo l'immissione dell'automezzo in corsia di emergenza, gli addetti devono:

- a) rimuovere i cavalletti di sbarramento;
- b) rimuovere i segnali di direzione obbligatoria, eliminando un solo cartello alla volta, a partire dall'ultimo della chiusura, cioè quello più vicino alla striscia di divisione delle corsie;
- c) nel caso siano stati posizionati anche i dispositivi luminosi, anche questi devono essere rimossi uno alla volta, contemporaneamente ad ognuno dei segnali;
- d) caricare i segnali sull'automezzo;
- e) rimuovere e caricare sull'automezzo, che retrocede lentamente all'interno della corsia di emergenza, la segnaletica di conferma, divieto, preavviso e pericolo.

5.1.f.1.i Modalità di sbandieramento

Lo sbandieramento ha come unica finalità quella di preavvisare gli utenti di un pericolo presente in autostrada.

Le modalità di sbandieramento consistono, pertanto, nel far oscillare lentamente la bandiera.

L'oscillazione deve avvenire orizzontalmente, all'altezza della cintola.

5.1.f.1.l Accesso al cantiere di lavoro.

Gli accessi ai cantieri dovranno essere sottoposti al controllo del personale dell'Impresa.

Per poter accedere al cantiere tutti i lavoratori saranno tenuti a farsi riconoscere e dichiarare il proprio nominativo.

L'accesso al cantiere con l'autovettura sarà consentito soltanto previa autorizzazione del responsabile e a condizione che venga parcheggiata nell'area immediata.

Il trasferimento del personale dal parcheggio alle aree di cantiere dovrà avvenire esclusivamente per mezzo di appositi pulmini dell'Impresa.

La sosta dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali avverrà esclusivamente nel luogo delle operazioni di carico e scarico con il mezzo posto in modo da non intralciare la viabilità autostradale, le persone e i mezzi presenti in cantiere.

La sosta sarà limitata al tempo necessario per l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico.

In prossimità di opere provvisoriale la circolazione dei mezzi dovrà essere delimitata in modo tale da impedire ogni possibile contatto tra dette strutture ed i mezzi circolanti.

5.1.g Rischi derivanti dalla presenza di sostanze inquinanti nell'aria, polveri e fumi

Il personale a terra dovrà indossare adeguati DPI, facendo particolare attenzione alle vie respiratorie e alla vista, durante le operazioni di spazzamento, che possono generare polveri, nonché in quelle di lavaggio a pressione dei cupolini, delle pensiline e delle formelle in vetrocemento per la possibile formazione di spruzzi di acqua mista a detriti depositati.

5.2 Identificazione dei rischi da interferenza

Le lavorazioni che verranno svolte all'interno dell'appalto in questione possono essere distinte in due macro aree, quelle che interessano la manutenzione ordinaria della pulizia in corrispondenza dei fabbricati di pertinenza autostradale e quelle che interessano la pulizia a pressione di elementi in prossimità delle linee di esazione, del sedime autostradale e delle stazioni.

Le suddette attività s'inseriscono all'interno di possibili interferenze sia con il personale della Stazione Appaltante sia con il traffico veicolare presente sulle competenze autostradali della suddetta Società.

Allo scopo si allega la schematizzazione delle attività suddivise per ambito di lavoro di modo da poterne identificare puntualmente le possibili interferenze e le necessarie le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare per limitarle.

MANUTENZIONE	DESCRIZIONE FASI DI LAVORO	LUOGO DI LAVORO	POSSIBILI INTERFERENZE
A PULIZIA	Pulizia delle stazioni autostradali giornaliera, settimanale e mensile	EDIFICI DI STAZIONE	PERSONALE PROPRIO DELLA SOCIETA' APPALTANTE E ADDETTI DI ALTRE IMPRESE
	Pulizia dei punti manutenzione		
B PULIZIA	Pulizia dei tunnel, delle passerelle e dei setti scenici delle stazioni autostradali	EDIFICI DI STAZIONE E PERTINENZE ESTERNE AGLI EDIFICI DI STAZIONE	PERSONALE PROPRIO DELLA SOCIETA' APPALTANTE, ADDETTI DI ALTRE IMPRESE E TRAFFICO VEICOLARE
	Pulizia dei cupolini delle linee di esazione		
	Pulizia delle pensiline piane delle stazioni autostradali		

Durante le lavorazioni che sono svolte con ausilio di strumenti a pressione su sedime autostradale, le aree interessate da dette lavorazioni, vista la durata dell'appalto in questione, potranno essere interessate da altre attività di manutenzione o da cantieri stradali, i quali potrebbero interferire momentaneamente con i lavori o con la viabilità di cantiere.

Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività lavorative siano tuttavia presenti altre imprese e/o personale della società appaltante, i responsabili tecnici delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente per ridurre al minimo le suddette interferenze tra le attività.

Il responsabile dei lavori, debitamente interpellato dall'impresa, promuoverà il coordinamento di cui sopra.

5.2.a Fabbricati di pertinenza autostradale

Viene di seguito riportata la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione per annullarli o ridurli relativamente alle attività interferenti da eseguirsi presso i fabbricati di cui al titolo.

ATTIVITA'	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
				Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure comportamentali del personale presente in sede o di altre ditte:
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di pedoni 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti
Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di veicoli in circolazione e manovra - Presenza di ingombri o di materiale temporaneamente stoccato - Pavimenti bagnati o scivolosi 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta 	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose

Pulizia dei locali	Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio da esposizione ad agenti chimici - Scivolamento, caduta 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento - Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. La società appaltante, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative - Per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali 	Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro
--------------------	--	--	-------	--	--

<p>Pulizia degli scaffali e delle scrivanie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi taglienti - Presenza di cavi Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, lesioni da taglio o contusioni - Scivolamento, caduta 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi. - riporre gli oggetti appuntiti (tagliacarte, taglierini) in appositi foderi - prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dalle scrivanie - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Riporre materiali ed attrezzi ordinatamente e mantenere i pavimenti sgombri - accertarsi che tutti gli utensili appuntiti o taglienti, quando non utilizzati, siano riposti nei cassetti - verificare periodicamente la stabilità e integrità delle scaffalature e il rispetto delle portate massime - i cavi elettrici devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo muri in modo da non creare pericolo da inciampo.
<p>Pulizia dei servizi igienici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni - Pavimenti bagnati o scivolosi 	<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo di infezioni da microrganismi - Rischio da esposizione ad agenti chimici - Scivolamento, caduta 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento - Per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali - Il personale dovrà essere dotato di idonei DPI (guanti, mascherine, ...) - Lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale 	<p>Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro</p>

<p>Lavorazioni in ambienti ristretti per la presenza di materiali o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro</p>	<p>Urti, contatti per presenza materiali e/o altri ostacoli vari in luoghi ristretti</p>	<p>- Urti/lesioni da taglio o contusioni - Schiacciamento - Scivolamento, caduta</p>	<p>BASSO</p>	<p>- Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori. - Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali ad es. i rifiuti), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura.</p>	<p>Tenere ordinati e sgombri i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga</p>
<p>Lavori in altezza pulizia di vetrate, scaffali, ...</p>	<p>Presenza di persone al di sotto delle zone delle lavorazioni</p>	<p>- Caduta materiali - Scivolamento, caduta</p>	<p>ALTO</p>	<p>Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131). E' vietato operare con le scale portatili ad altezze superiori ai due metri dal piano di calpestio. Per operare ad altezze superiori ai due metri dovranno essere utilizzati idonee attrezzature quali trabattello, impalcature, ecc. Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali anche delimitando in maniera idonea le aree di intervento</p>	<p>Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro</p>

<p>Uso di attrezzature (aspirapolvere, lucidatrici, ecc.)</p>	<p>Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni</p>	<p>- Elettrocuzione - Rumore</p>	<p>MEDIO</p>	<p>- Le attrezzature devono essere conformi a quanto stabilito dal titolo III e dall'allegato V del D.Lgs 81/08. - Gli operatori dell'azienda esterna devono verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati. - E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda; - Se il rumore emesso dalle attrezzature supera il livello di 80 dB (A), queste non possono essere utilizzate in presenza di personale del Committente.</p>	<p>- Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro - Prestare attenzione a non inciampare sui cavi elettrici di alimentazione delle attrezzature in uso del personale dell'Appaltatore</p>
<p>Presenza contemporanea di operatori di più ditte appaltatrici</p>	<p>Presenza contemporanea di più lavorazioni nella stessa area di lavoro</p>		<p>MEDIO</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di altra ditta che già sta operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con l'altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base della tipologia di lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>	<p>Pianificare l'intervento delle diverse ditte al fine di attuare lo sfalsamento temporale delle lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>

5.2.b Linee di esazione

Ad integrazione di quanto sopradescritto vengono riportati i rischi da interferenza e le relative prescrizioni di prevenzione e protezione, da adottare per ridurle al minimo, per le lavorazioni che verranno espletate in corrispondenza delle linee di esazione e cioè anche in presenza di traffico veicolare circolante.

ATTIVITA'	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
				Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure comportamentali del personale presente in sede o di altre ditte:
Spostamenti a piedi presso le linee di esazione	- Presenza di veicoli in circolazione e manovra	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - seguire le procedure di attraversamento delle linee di esazione descritte al par. 4.5 - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione al Gestore di Tratta o al personale di esazione - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ed informazione agli addetti sulle procedure e i contenuti del piano di sicurezza - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose
Interventi che richiedono spostamenti con veicoli in prossimità delle linee di esazione	Stazionamento di automezzi per lo svolgimento degli interventi di manutenzione dei cupolini e delle pensiline in corrispondenza delle linee di esazione	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta - Rumore 	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire le procedure per gli interventi che richiedono spostamenti o stazionamenti con veicoli presso le linee di esazione descritte al par. 4.5 - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione al Gestore di Tratta o al personale di esazione - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ed informazione agli addetti sulle procedure e i contenuti del piano di sicurezza - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose

<p>Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di pedoni 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti
<p>Carico/scarico materiale e attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - I percorsi devono essere concordati preventivamente e le fasi di carico/scarico devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro
<p>Intervento generico di manutenzione all'interno delle aree destinate alle normali attività e/o aperti al pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, colpi, impatti, compressioni - Esposizione a radiazioni non ionizzanti - Inalazione di vapori, fumi, gas nocivi. 	<p>BASSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti - L'intervento deve essere effettuato in assenza di persone esterne, salvo casi eccezionali da concordare con il Referente di sede - Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo - Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei Passaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Riporre materiali ed attrezzi ordinatamente e mantenere i pavimenti sgombri - Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro

				<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare e delimitare la zona di operazione e proteggerla con appositi schermi d'intercettazione delle radiazioni dirette e di quelle riflesse - Per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità minime necessarie, nei contenitori originali 	
Intervento di manutenzione che comporti lavori in quota all'interno delle aree destinate alle normali attività e/o aperti al pubblico	- Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni	- Caduta materiali - Scivolamento, caduta dall'alto	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. - L'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. - Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scale in due persone 	Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro

<p>Presenza contemporanea di operatori di più ditte appaltatrici</p>	<p>Presenza contemporanea di più lavorazione nella stessa area di lavoro</p>		<p>MEDIO</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di altra ditta che già sta operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con l'altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base della tipologia di lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>	<p>Pianificare l'intervento delle diverse ditte al fine di attuare lo sfasamento temporale delle lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>
--	--	--	--------------	--	--

5.3 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze

Al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione/eliminazione dei rischi di interferenza sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come di seguito quantificato per quanto riguarda la parte descrittiva; per quanto riguarda quella quantitativa si faccia riferimento anche ai documenti contrattuali (affidamento e/o contratto).

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
CS.02.02.001	Elmetto di sicurezza	cad*giorni	600	€ 0,15	€ 90,00
CS.02.02.003	Occhiali protettivi	cad*giorni	2300	€ 0,03	€ 69,00
CS.02.02.006	Maschera protettiva per polveri	cad*giorni	1100	€ 0,16	€ 176,00
CS.02.02.007	Maschera protettiva per vapori	cad*giorni	1100	€ 0,22	€ 242,00
CS.02.02.015	Giubbotto ad alta visibilità	cad*giorni	920	€ 0,30	€ 276,00
CS.02.02.013	Guanti dielettrici	cad*giorni	1100	€ 0,11	€ 121,00
CS.02.02.021c	Cuffia antirumore	cad*giorni	2300	€ 0,12	€ 276,00
CS.02.02.020	Scarpe da lavoro	cad*giorni	2300	€ 0,24	€ 552,00
CS.02.02.022	Tappi auricolari antirumore	cad.	500	€ 0,18	€ 90,00
A) Totale misure preventive e protettive e dei DPI per lavorazioni interferenti					€ 1.802,00
CS.04.05.002	Cassetta di pronto soccorso	cad.	6	€ 220,00	€ 1.320,00
CS.04.05.004	Kit lava occhi	cad.	3	€ 183,00	€ 549,00
CS.04.06.001a	Estintore portatile	cad.	2	€ 22,00	€ 44,00
CS.04.06.001b	Estintore portatile	cad.*mese	72	€ 4,00	€ 288,00
B) Totale mezzi e servizi di protezione collettiva					€ 2.201,00
NPS.01	SEGNALETICA DI CHIUSURA Segnaletica di chiusura: compenso fisso per prelievamento, carico, trasporto, scarico e posa in opera del materiale di segnaletica per riduzione di una corrente di traffico su rami di svicolo, arroccamento, barriere, nonché successiva rimozione. Per ogni intervento realizzato da 3 persone. Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per ora effettiva di servizio.	cad	9	€ 80,00	€ 720,00
C) Totale mezzi e servizi di protezione collettiva					€ 720,00
NPS.02	CANTIERE MOBILE Cantiere mobile (Tav. 43/44 Decreto 10/07/2002) compreso mezzi operativi e personale. Compenso per uso del segnale mobile di protezione Fig. 401 art 39 N.C.D.S.	ora (di effettivo uso)	170	€ 11,87	€ 2.017,90
NPS.03	Autocarro con portata fino a 25 q furgonato o cassonato munito di segnaletica luminosa di pres segnalazione di cantiere e/o "code", compreso l'autista, il carburante, il lubrificante ed ogni altro onere. Servizio code	ora (di effettivo uso)	60	€ 45,00	€ 2.700,00
D) Totale procedure contenute nel PSC previste per motivi di sicurezza					€ 4.717,90
NPS.04	Movieri per la gestione del traffico	ora	24	€ 33,00	€ 792,00
E) Totale interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti					€ 792,00
CS.05.01.001	Assemblee di coordinamento - responsabile	ora	144	€ 33,57	€ 4.834,08
CS.05.01.002	Assemblee di coordinamento - lavoratore	ora	200	€ 23,24	€ 4.648,00
CS.05.03.001	Servizio di sorveglianza sanitaria	cad.	1,5	€ 103,29	€ 154,94
NPS.05	Valutazione specifica del rumore	cad.	1	€ 600,00	€ 600,00
NPS.06	Redazione POS	cad.	1	€ 500,00	€ 500,00
NPS.07	Redazione piano di emergenza	cad.	1	€ 400,00	€ 400,00
NPS.08	Gestione della sicurezza. Contabilizzazione a ore in base agli specifici impieghi del personale	ora	20	€ 31,00	€ 620,00
F) Totale misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, di attrezzature, di mezzi e di servizi di protezione collettiva					€ 11.757,02
TOTALE					€ 21.989,92
ARROTONDAMENTO					€ 10,08
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO					€ 22.000,00

5.4 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Il Datore di Lavoro dell'azienda appaltante ha effettuato la valutazione dei rischi da interferenze per la sicurezza e la salute dei lavoratori per le lavorazioni di manutenzione ordinaria riguardanti le pulizie degli uffici e delle linee di esazione presso le competenze autostradali ed ha elaborato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 26 del d.lgs. n.81 del 09/04/2008.

Il presente documento è stato redatto dal *Datore di Lavoro*:

(dott. ing. Eutimio MUCILLI)

letto e approvato, per quanto di competenza, dal
Delegato alla sicurezza:

(dott. ing. Angelo MATASSI)

letto e approvato, per quanto di competenza, dal
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

(dott. ing. Enrico BARTOLINI)

letto e sottoscritto per accettazione dal
Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice:

()

Mestre, __/__/____

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29, comma 4 del D. Lgs 81/2008 il presente documento deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce.

ALLEGATI

Allegato 1:

Piano di emergenza aziendale e elenco dei designati



PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA

Segnalazione di eventuale pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad avvisare il Gestore di Tratta, segnalando:

- Le caratteristiche del pericolo.
- Il luogo di cui si sta parlando.
- Le proprie generalità.

Intervento di emergenza

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato come detto la situazione, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica).

I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.

Durante lo sfollamento è necessario:

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma. Non creare allarmismo o confusione. Non spingere e non gridare.
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.).
- Adoperare unicamente le scale. E' vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica. Se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante).
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi allo stabile.
- Rimanere a qualche distanza dall'edificio in attesa di istruzioni.

Richiesta di Pronto Soccorso

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto ad avvisare il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 per quel fabbricato o linea di esazione, individuato nell'elenco allegato, segnalando:

- Luogo dell'evento.
- Le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Fatto questo il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008.

RACCOMANDAZIONI

- Leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità
- Individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro.
- Individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza del fabbricato in cui si lavora.
- Leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.



ELENCO DEI 30 LAVORATORI DESIGNATI ALL'INCARICO DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, DIVISI PER SETTORI DI COMPETENZA - ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera del Decreto Legislativo n° 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

VENEZIA MESTRE - LINEA DI ESAZIONE E FABBRICATO DI STAZIONE; STAZIONE DI MIRA ORIAGO, STAZIONE DI MIRANO DOLO, STAZIONE DI PADOVA EST, STAZIONE DI SPINEA E STAZIONE DI PREGANZIOL

1. BOBBO Danilo	al n. Tel. 170 dell'Ufficio Gestori di Tratta
2. BONATO Andrea	//
3. CAMPANARO Bruno	//
4. DANESIN Michele	//
5. FAVARETTO Maurizio	//
5. FERRARESSO Michele	//
7. GIANESE Leopoldo	//
8. MARIN Mauro	//
9. MASSAROTTO Dario	//
10. MATTERAZZO G. Battista	//
11. PASQUALOTTO Monica	//
12. PREVEDELLO Luigi	//
13. ROSESTOLATO Paolo	//
14. SALVIATO Fabio	//
15. SARAMIN Mauro	//
16. SCARPA Gianni	//
17. SPOLAOR Loris	//
18. SCHIEVANO Massimo	//
19. TREVISAN Michele	//

VENEZIA MESTRE - FABBRICATO DI STAZIONE

20. CARRA Davide	al n. Tel. 170 dell'Ufficio Gestori di Tratta
21. SBROGIO' Daniele	//

VENEZIA MESTRE - FABBRICATO DIREZIONE TECNICA E DI ESERCIZIO

22. CHECCHIN Claudio	al n. Tel. 138
23. ZAMPIERI Dino	al n. Tel. 140
24. MARCATO Lucio	al n. Tel. 166

VENEZIA MESTRE - FABBRICATO DIREZIONI GENERALE/AMMINISTRATIVA

25. SEMENZATO Cesare	al n. Tel. 137
26. VENTURINI Marco	al n. Tel. 150
27. CASIGLIERI Sandro	al n. Tel. 137

VENEZIA MESTRE - CAPANNONI

28. MAGAGNA Fabrizio	al n. Tel. 146
29. DESTRO Lorenzo	al n. Tel. 123
30. RUBIN Paolo	al n. Tel. 123